

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT e SOLIDARIETÀ</b>	
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati	immigrazione@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 815 tel + 39 0432 555 810 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

## **PROGRAMMA STRALCIO IMMIGRAZIONE 2017**

**Azione A: "Servizi per l'inserimento abitativo"**

Soggetti attuatori: 1) UTI 2) Ambiti distrettuali 3) Comuni in forma associata 4) Comuni in forma singola	Risorse: previsione di spesa € 450.000,00	Modalità di attuazione: Bando	Fonte di finanziamento: regionale
---	--	----------------------------------	--------------------------------------

Descrizione azione: interventi realizzati nell'ambito della rete dei servizi sociali del territorio di riferimento, mediante il sostegno alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e mediante l'erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'ideale soluzione abitativa.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla gestione ordinaria degli immobili adibiti all'ospitalità temporanea e relative alla fornitura di servizi e di risorse umane e materiali impiegate nelle attività progettuali.

Criteri di assegnazione: possono accedere ai contributi previsti i soggetti attuatori che presentano proposte progettuali rispondenti alle finalità sopra indicate. Sono ammesse al finanziamento le domande presentate secondo il seguente ordine:

1) UTI, 2) Ambiti distrettuali, 3) Comuni in forma associata, 4) Comuni in forma singola; la presentazione della domanda da parte di un soggetto con numero d'ordine inferiore esclude l'ammissibilità della domanda presentata da soggetti con numero d'ordine superiore.

L'entità dei contributi è determinata in base ai seguenti criteri:

- fino alla misura massima del 40% in base al numero di posti letto dedicati all'intervento presso la struttura di ospitalità temporanea oggetto della domanda di contributo e dichiarati all'atto dell'istanza;
- fino alla misura massima del 40% in base al numero complessivo ore di attività sportello (front office e back office);
- quota rimanente in base al numero dei residenti stranieri presenti sul territorio (fonte ISTAT 01.01.2016) nel quale è programmata l'iniziativa.

I contributi sono erogati contestualmente alla concessione.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31, i servizi della presente Azione sono accessibili anche alle cittadine e ai cittadini dell'Unione europea, laddove non siano già destinatari di benefici più favorevoli sulla base della normativa statale e regionale.

Termini del procedimento: il termine per la conclusione è stabilito in novanta giorni. Tale termine decorre dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il procedimento si conclude con l'adozione dell'atto di concessione.

## Azione B: "MICRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale"

Soggetti attuatori: Enti locali (in forma singola o associata)	Risorse: previsione di spesa € 400.000,00	Modalità di attuazione: Bando	Fonte di finanziamento: regionale
---	--	----------------------------------	--------------------------------------

Descrizione azione: l'intervento intende sostenere e potenziare la capacità di accoglienza diffusa sul territorio del Friuli Venezia Giulia, mediante la realizzazione di micro progetti locali finalizzati ad offrire supporto agli Enti locali che accolgono persone richiedenti e/o titolari protezione internazionale presso strutture di accoglienza temporanea.

L'azione prevede l'erogazione di contributi agli Enti locali, in forma singola o associata, per progetti che promuovono l'inserimento, la conoscenza e l'accettazione reciproca tra persone accolte e comunità ospitante, mediante la realizzazione di attività che coniugano esperienze socialmente utili ad esperienze formative, con il coinvolgimento del privato sociale (preferibilmente soggetti gestori di progetti SPRAR).

A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie progettuali di riferimento ai fini della partecipazione all'azione:

- interventi per promuovere l'inserimento delle persone accolte nella comunità locale in collaborazione con le attività associative presenti sul territorio;
- interventi per favorire il dialogo interculturale attraverso la creazione di spazi e momenti di informazione ed incontro con la cittadinanza residente;
- attività di orientamento ai servizi sul territorio (ad es. i servizi sanitari, servizi di pubblica utilità, ecc. ecc.);
- interventi per contrastare fenomeni di intolleranza o conflitto, attraverso iniziative che prevedono in ambito locale la realizzazione di progetti orientati a facilitare la convivenza.

Le attività proposte devono tendere al soddisfacimento di necessità non altrimenti fronteggiabili ed essere realizzate, quanto più possibile, in stretta connessione con analoghe iniziative poste già in essere dall'Amministrazione regionale, Comuni, Questure e Prefetture e privato sociale (sottoscrizione di convenzioni e protocolli).

Le tipologie progettuali sopraindicate devono prevedere una o più delle seguenti attività:

- attività di cura del patrimonio pubblico (sfalcio, manutenzione piste ciclabili, riapertura sentieri, pulizia strade, tinteggiatura edifici pubblici, manutenzione verde pubblico, prevenzione incendi, manutenzione marciapiedi, manutenzione recinzioni ed ogni altro lavoro assimilabile ai precedenti);
- percorsi laboratoriali dell'"apprendere facendo" per lo sviluppo di competenze di base;
- corsi di formazione sulla sicurezza.

Spese ammesse: attinenti alla realizzazione delle attività e relative alle risorse umane e materiali (materiali d'uso per le attività di manutenzione, coperture assicurati ve e dotazioni personali antinfortunistiche previste dalla normativa vigente, personale coinvolto nell'attuazione dell'attività, convenzioni con associazioni, ecc. ecc.).

Criteri di assegnazione: all'individuazione dei progetti e alla quantificazione dei singoli finanziamenti si procede mediante deliberazione della Giunta regionale, in base al numero delle persone accolte inizialmente presso le strutture di accoglienza temporanea, al tempo di occupazione delle stesse e al numero di attività previste. Non sono ammissibili al finanziamento le domande presentate da parte dei soggetti attuatori individuati all'Azione C: "MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale". Le "Unione del Friuli Centrale", "Unione Collio – Alto Isonzo", "Unione del Noncello" e "Unione Giuliana" possono presentare domanda di contributo per i Comuni facenti parte delle rispettive UTI, con esclusione di attività per soggetti individuati all'Azione C: "MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale".

L'importo complessivo di ciascun contributo concesso non può essere superiore ad € 15.000,00 ed è calcolato:

- nella misura di € 7.000,00 per progetti con un numero complessivo uguale o maggiore di 10 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale;
- nella misura di € 15.000,00 per progetti con un numero complessivo maggiore di 20 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale

I contributi sono erogati successivamente alla comunicazione di avvio attività.

### Azione C: "MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale"

Soggetti attuatori: Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine	Risorse: previsione di spesa € 400.000,00	Modalità di attuazione: Invito diretto	Fonte di finanziamento: regionale
--	--	---	--------------------------------------

Descrizione azione: l'intervento intende sostenere in maniera strutturata e coordinata i Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, nella gestione dell'accoglienza delle persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale presenti nelle strutture temporanee. Tutte le istanze proposte e riportate nelle proposte progettuali dovranno tendere al soddisfacimento di necessità non altrimenti fronteggiabili, essere realizzate in stretta connessione con le iniziative poste già in essere dalle Prefetture e dagli enti affidatari della gestione delle strutture temporanee, prevedendo anche la collaborazione dei soggetti del Terzo settore, quali ad esempio gli Enti gestori SPRAR.

Le "macro azioni locali" devono tendere al raggiungimento di almeno una delle seguenti finalità:

- favorire l'impiego utile del tempo da parte degli ospiti delle strutture temporanee con azioni che prevedono la partecipazione ad attività sociali, in raccordo con gli Enti e le associazioni del territorio; partecipazione alla gestione dei centri CAS; interventi per favorire, con la collaborazione del Terzo settore, il dialogo interculturale e l'incontro con la cittadinanza residente;
- favorire l'acquisizione di strumenti professionalizzanti e formativi, con azioni che prevedono corsi di "imparare facendo", formazione di base, corsi di lingua italiana ed educazione civica (qualora non realizzabili con altri contributi);
- favorire l'accesso ai servizi del territorio, creando sinergie tra enti pubblici e privato sociale, anche al fine di sostenere l'adozione di procedure amministrative uniformi;

L'erogazione del finanziamento ai Comuni partecipanti è subordinata alla sottoscrizione di un unico protocollo d'intesa con la Regione, al fine di costituire un quadro per lo sviluppo delle attività che s'intendono programmare e per il raggiungimento degli obiettivi previsti. L'intesa definisce i termini e le modalità per la presentazione delle "macro azioni locali", per la loro approvazione da parte della Regione e per l'erogazione delle risorse finanziarie assegnate.

Le "macro azioni locali", redatte sulla base dello schema fornito dalla Regione, dovranno riportare:

- breve analisi descrittiva del fabbisogno;
- indicazione obiettivi generali;
- azioni previste e modalità di attuazione;
- cronoprogramma/monitoraggio;
- piano finanziario di utilizzo delle risorse.

Al fine di evitare duplicazioni, le azioni dovranno integrarsi quanto più possibile con le attività finanziate nell'ambito del Programma immigrazione della Regione FVG, nonché con le attività previste nell'ambito delle Convenzioni stipulate dal Comune o dalle Prefetture per la gestione dei centri di accoglienza temporanea (CAS).

Criteri di assegnazione: l'ammontare complessivo della previsione di spesa è ripartito tra i Comuni sottoscrittori il protocollo d'intesa; ciascun contributo è calcolato in misura proporzionale al numero di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale presenti presso le strutture temporanee alla data di sottoscrizione del protocollo d'intesa (fonte Prefettura di competenza). Sono ammesse spese di gestione nella misura massima del 5% del contributo assegnato.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE